
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

LUIGI CAPRIOLI

**Onde e. m. di tipo trasversale nelle guide
d'onda rettilinee e con dielettrico
eterogeneo.**

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 11
(1956), n.2, p. 200–202.

Zanichelli

http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1956_3_11_2_200_0

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Onde e. m. di tipo trasversale nelle guide d'onda rettilinee e con dielettrico eterogeneo

Nota di LUIGI CAPRIOLI (a Bologna)

Sunto. - Cfr. il seguente capoverso 1.

1. Il Prof. F. SBRANA ha giustamente rilevato ⁽¹⁾ che dalle relazioni (8), (9), (10), della mia nota « *Onde e. m. di tipo trasversale nelle guide d'onda rettilinee e con dielettrico eterogeneo* » ⁽²⁾ non può diret-

⁽¹⁾ E desidero porgergli qui vive grazie per la segnalazione verbale fattamene.

⁽²⁾ A questo lavoro, presentato al IV Congresso dell'U. M. I. (Taormina, 1954) e pubblicato in quegli Atti (Cremonese, Roma 1953, pag. 478) è fatto qui implicito riferimento: esso verrà citato con (A). Per comodità del lettore riporto qui sotto le ricordate relazioni (8), (9), (10):

$$(8) \quad [(\text{grad}_\sigma \psi_1 - \text{grad}_\sigma \psi_2) \times \bar{t}]_{s'} = 0,$$

$$(9) \quad [(\varepsilon_1 \text{grad}_\sigma \psi_1 - \varepsilon_2 \text{grad}_\sigma \psi_2) \times \bar{n}]_{s'} = 0, \quad (\varepsilon_1 \neq \varepsilon_2),$$

$$(10) \quad \left[\left(\text{grad}_\sigma \frac{\partial \psi_1}{\partial z} - \text{grad}_\sigma \frac{\partial \psi_2}{\partial z} \right) \times \bar{n} \right]_{s'} = 0,$$

nelle quali:

- ψ_1, ψ_2 sono (cfr. (A), nota (8)) funzioni del tipo

$$(a) \quad \psi_1(x, y, z) = \Phi_1(x, y)e^{i\beta_1 z} + F_1(z), \quad \psi_2(x, y, z) = \Phi_2(x, y)e^{i\beta_2 z} + F_2(z)$$

con Φ_1, Φ_2 funzioni armoniche delle variabili x, y ; β_1 e β_2 ($\neq \beta_1$) costanti; ed F_1, F_2 funzioni della sola z .

- \bar{t}, \bar{n} sono i versori della tangente e della normale all'arco s' comune ai contorni s_1, s_2 di due domini (piani) S_1, S_2 appartenenti alla generica sezione normale di una guida d'onda (cilindrica, con generatrici parallele all'asse z) nella quale il dielettrico ha costante dielettrica ε_1 in S_1 ed ε_2 ($\neq \varepsilon_1$) in S_2 .

tamente dedursi, come è impropriamente affermato nel testo, che sono identicamente nulli, in ogni punto dell'arco s' , i due vettori, ivi uguali, $\text{grad}_\sigma \frac{\partial \psi_1}{\partial z}$, $\text{grad}_\sigma \frac{\partial \psi_2}{\partial z}$ ⁽³⁾. Potrebbe quindi apparire infirmabile il risultato, di portata affatto generale, che costituisce oggetto di quel lavoro ed al quale ero peraltro pervenuto anche per via diversa: cioè che è impossibile la propagazione di modi TEM in guide d'onda nelle quali il dielettrico sia comunque eterogeneo (trasversalmente).

Ora, questo risultato è invece esatto; ed anche la tesi che le funzioni $\frac{\partial \psi_1}{\partial z}$, $\frac{\partial \psi_2}{\partial z}$ sono indipendenti dalle variabili x , y nei loro campi di definizione S_1 , S_2 può dedursi dalla sola ipotesi che siano identici, in ogni punto dell'arco s' di una generica sezione della guida, i due vettori $\text{grad}_\sigma \frac{\partial \psi_1}{\partial z}$, $\text{grad}_\sigma \frac{\partial \psi_2}{\partial z}$.

2. Si consideri la funzione

$$(1) \quad \frac{\partial \psi_1}{\partial z} - \frac{\partial \psi_2}{\partial z}$$

che, per quanto è ricordato in nota (2) (cfr. rel. (a)), è armonica rispetto alle variabili x , y nel dominio $S_1 + S_2$ di una generica sezione normale della guida. La relazione

$$(2) \quad \left[\text{grad}_\sigma \frac{\partial \psi_1}{\partial z} \right]_{s'} \equiv \left[\text{grad}_\sigma \frac{\partial \psi_2}{\partial z} \right]_{s'}$$

immediata conseguenza delle (8), (10), mostra che la funzione (1) è costante lungo l'arco s' ed ha ivi derivata normale (all'arco stesso) nulla: essa è dunque costante (cioè indipendente da x ed y) in tutto il dominio $S_1 + S_2$. Può allora scriversi, detta z la quota di una generica sezione della guida e $K(z)$ una funzione di sola z (cfr. le (a)):

$$(3) \quad \beta_1 \Phi_1 e^{i\beta_1 z} - \beta_2 \Phi_2 e^{i\beta_2 z} = K(z),$$

(3) L'operatore grad_σ è riferito alle variabili x , y .

e, in particolare, per $z = 0$,

$$(4) \quad \beta_1 \Phi_1 - \beta_2 \Phi_2 = K(0).$$

Dal confronto delle (3), (4) segue subito che entrambe le funzioni Φ_1 , Φ_2 sono necessariamente costanti nei loro domini di definizione; e ciò basta per concludere, in accordo con quanto è detto in (A), che le funzioni $\frac{\partial \psi_1}{\partial z}$, $\frac{\partial \psi_2}{\partial z}$ sono indipendenti dalle variabili x , y ; condizione, questa, sufficiente per dedurre che è identicamente nullo nel dominio $S_1 + S_2$, il vettore elettrico del campo (e quindi quello magnetico; cfr. (A)).

3. A questa conclusione poteva del resto pervenirsi anche direttamente ⁽⁴⁾: tenuto conto infatti delle (a), la (2), scritta con riferimento a due sezioni di quote diverse, ad es., 0 e z ($\neq 0$) fornisce le relazioni

$$[\beta_1 \text{grad}_\sigma \Phi_1]_{s'(0)} = [\beta_2 \text{grad}_\sigma \Phi_2]_{s'(0)}$$

$$[\beta_1 e^{i\beta_1 z} \text{grad}_\sigma \Phi_1]_{s'(z)} = [\beta_2 e^{i\beta_2 z} \text{grad}_\sigma \Phi_2]_{s'(z)}$$

dalle quali, per essere $\beta_1 \neq \beta_2$, segue subito che entrambi i vettori $\text{grad} \Phi_1$, $\text{grad} \Phi_2$ sono nulli in ogni punto del contorno s' ; le funzioni Φ_1 , Φ_2 , armoniche nelle x , y , sono dunque costanti su s' ed ivi con derivate normali nulle. Esse si riducono pertanto a delle costanti; e ciò basta per provare che il vettore elettrico del campo è identicamente nullo nel dominio $S_1 + S_2$.

⁽⁴⁾ Cioè senza prendere in esame le funzioni $\frac{\partial \psi_1}{\partial z}$, $\frac{\partial \psi_2}{\partial z}$; come è stato fatto, invece, più sopra ed anche nella nota (A); allo scopo evidente, in quest'ultima, di ricondurre la questione ivi trattata nel n. 2 a quella del n. 1.